

getto è stato determinato, oltre che sulla base dell'analisi dei singoli crediti, anche tenendo conto dell'andamento delle perdite storicamente rilevato dalla società. Tale criterio di valutazione dei crediti è conforme a quanto indicato dal principio contabile n. 15, relativo al trattamento contabile dei crediti, emesso dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Si segnala, inoltre, che i crediti derivanti da vendite rateali, incorporando una componente finanziaria implicita, sono stati attualizzati, conformemente a quanto previsto dal suddetto principio contabile n. 15.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi nonché quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Comprende, al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte di debiti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali determinati a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

Nelle immobilizzazioni finanziarie, alla voce CREDITI VERSO ALTRI, è iscritto il credito conseguente al versamento dell'anticipo di imposta sul trattamento di fine rapporto, disposto dalla legge n. 662 del 23 dicembre 1996 e successive modifiche ed integrazioni. Tale credito è rivalutato secondo i criteri di legge.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri sono destinati a coprire le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche eventuali rischi o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio consolidato.

Il fondo trattamento di quiescenza e obblighi similari, è destinato a coprire i possibili impegni che potranno emergere nei confronti della rete agenziale a titolo di "indennità suppletiva di clientela".

La capogruppo Istituto Poligrafico ha tenuto conto di potenziali oneri che potrebbero derivare in relazione al possesso di partecipazioni.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in moneta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono esposti in bilancio al cambio della data del bilancio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei singoli crediti e debiti a breve termine, sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria.

Costi e ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge in vigore e nel rispetto del principio di competenza. Sono state calcolate le imposte anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****A. CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE****A.1 CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE**

Il credito, pari a 525,1 milioni di euro, rappresenta l'ammontare residuo degli apporti patrimoniali da versarsi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della legge 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della legge 388 del 2000 e successivamente dalla legge 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale con effetto dal 1° gennaio 2003 l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro.

La diminuzione di 177,3 milioni di euro è ascrivibile, pertanto, per 144,5 milioni di euro alla citata riduzione del valore delle 17 rate residue al 1° gennaio 2003 e per 32,8 milioni di euro all'incasso della rata con scadenza 2003.

In merito, si rinvia a quanto più ampiamente illustrato nella Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio dell'Istituto Poligrafico.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2002			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			31/12/2003		
(in €/000)	COSTO STORICO	FONDO AMMORTITO	BILANCIO	INCREM.TI	AMM.TI SVALUT.NI	RETTIFICHE GIROCONTI	COSTO STORICO	FONDO AMMORTITO	BILANCIO
Costi di impianto e ampliamento	98	(98)	0	0	0	0	98	(98)	0
Costi di ricerca e di sviluppo	17.767	(17.767)	0	0	0	0	17.767	(17.767)	0
Diritti di brevetto e opere dell'ingegno	15.132	(13.411)	1.721	888	(1.644)	0	16.020	(15.055)	965
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.454	(3.304)	150	1.022	(444)	3	4.479	(3.748)	731
Immobilizzazioni in corso e acconti	164	(164)	0	0	0	0	164	(164)	0
Altre immobilizzazioni immateriali	1.305	(1.021)	284	0	(157)	0	1.305	(1.178)	127
Differenza da consolidamento	3.856	(3.856)	0	0	0	0	3.856	(3.856)	0
Totale	41.776	(39.621)	2.155	1.910	(2.245)	3	43.689	(41.866)	1.823

B. IMMOBILIZZAZIONI**B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 16,0 milioni di euro è ammortizzato complessivamente per 15,1 milioni di euro (di cui 1,6 milioni di euro di competenza dell'esercizio). La voce include i costi sostenuti per l'acquisto dei diritti di utilizzazione di programma software e per ottenere lo sfruttamento editoriale di diritti d'autore.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 4,5 milioni di euro di euro è ammortizzato complessivamente per 3,7 milioni di euro di cui 444 mila euro di competenza dell'esercizio. Tale voce si riferisce alle licenze d'uso dei programmi software da parte della capogruppo Istituto Poligrafico e delle altre controllate.

Altre immobilizzazioni immateriali

I costi capitalizzati, pari a complessivi 1,3 milioni di euro e ammortizzati per 1,2 milioni di euro, si riferiscono alle spese di natura incrementativa su beni di proprietà di terzi, sostenute dalla Capogruppo, dalla controllata Verrès e dalla Bimospa per l'adattamento e la messa in sicurezza di locali affittati.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

La consistenza della voce, considerato il loro costo storico maggiorato delle rivalutazioni apportate in applicazione di disposizioni normative e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, è la seguente:

	31/12/2002				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO								31/12/2003			
(in €'000)	COSTO STORICO	RIVALUTAZ	FONDO AMMORT.TO	BILANCIO	ACQUISTI	PASSAGGI A FINITI	AMMORTITI ESERCIZIO	ALIENAZIONI	FONDO AMM SU ALIENAZ	SVALUTAZ RIVALUTAZ	OPERAZIONI COSTO	INFRAGRUPPO AMMORTAMENTO	COSTO STORICO	RIVALUTAZ	FONDO AMMORT.TO	BILANCIO
Terreni e Fabbricati	124.996	32.216	(115.660)	41.552	3.163	1.231	(7.079)	(959)	91	35.239	0	0	128.431	67.455	(122.648)	73.238
Impianti e Macchinari	287.666	4.307	(239.223)	52.750	23.661	12.549	(22.967)	(9.049)	8.760	0	(737)	85	314.090	4.307	(253.345)	65.052
Attrezzature Industriali	373	0	(346)	27	25	0	(20)	0	0	0	0	0	398	0	(366)	32
Altri beni	30.614	375	(25.382)	5.607	2.319	557	(3.372)	(589)	564	0	0	0	32.901	375	(28.190)	5.086
Immobilizzazioni in corso ed Acconti	18.238	0	0	18.238	3.448	(14.337)	0	(51)	0	0	0	0	7.298	0	0	7.298
TOTALE	461.887	36.898	(380.611)	118.174	32.616	0	(33.438)	(10.648)	9.415	35.239	(737)	85	483.118	72.137	(404.549)	150.706

Per quanto esposto successivamente nella presente Nota integrativa, le immobilizzazioni materiali non comprendono il valore finanziario dei beni detenuti in locazione finanziaria (leasing).

Le IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ammontano complessivamente 150,7 milioni di euro (118,2 milioni di euro nel 2002).

In particolare:

- I TERRENI E FABBRICATI ammontano a 73,2 milioni di euro (41,6 milioni di euro nel 2002). Sono rappresentati dagli immobili di proprietà.

Come già ampiamente illustrato nella Nota integrativa della Capogruppo, nell'esercizio 2003, nell'ambito degli interventi di rimodulazione del patrimonio netto dell'Istituto, sono state inserite rivalutazioni e svalutazioni di cespiti (in massima parte immobili) di proprietà dell'Istituto, sulla base anche di una stima redatta da un perito indipendente, rettifiche tutte verificate da una società di revisione, così come previsto dall'art. 15 del D.L. 333/92. L'adeguamento del valore di alcuni cespiti ha comportato nel complesso una rivalutazione netta per 35,2 milioni di euro (41.867 mila euro di rivalutazioni e 6.628 mila euro di svalutazioni) la cui contropartita è stata appostata nel Patrimonio netto alla voce "Capitale Sociale".

Di conseguenza la variazione dell'esercizio, pari a complessivi 31,6 milioni è l'effetto algebrico tra gli investimenti dell'esercizio (3,2 milioni di euro), le alienazioni nette (867 mila euro), gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (7,1 milioni di euro), le rivalutazioni (35,2 milioni di euro) e le riclassifiche (1,2 milioni di euro);

- gli IMPIANTI E MACCHINARI ammontano a 65,0 milioni di euro (52,7 milioni di euro nel 2002). Sono costituiti dall'insieme dei beni destinati all'attività produttiva del Gruppo. L'incremento dell'esercizio, pari a complessivi 12,3 milioni di euro, è l'effetto algebrico tra gli acquisti dell'esercizio (23,7 milioni di euro), le alienazioni nette (288 mila euro), gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (23 milioni di euro), le operazioni infragruppo (650 mila euro) e le riclassifiche (12,5 milioni di euro);
- le ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI ammontano a 32 mila euro (27 mila euro nel 2002). Sono rappresentate da una ampia e diversificata serie di elementi che completano le capacità funzionali degli impianti e macchinari. L'incremento dell'esercizio, pari a complessivi 5 mila euro, è l'effetto degli acquisti dell'esercizio (25 mila euro) e degli ammortamenti di competenza (20 mila euro);
- gli ALTRI BENI ammontano a 5,1 milioni di euro (5,6 milioni di euro nel 2002) e comprendono macchine d'ufficio, apparecchiature elettroniche ed, in genere, le immobilizzazioni materiali non collocabili nelle precedenti voci. Il decremento dell'esercizio è l'effetto algebrico tra gli acquisti (2,3 milioni di euro), le alienazioni nette (25 mila euro), gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (3,4 milioni di euro) e le riclassifiche (557 mila euro);
- le IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI sono pari 7,3 milioni di euro contro i 18,2 milioni di euro del 2002. La voce in questione accoglie i costi sostenuti per impianti non ancora entrati in esercizio, unitamente agli anticipi a fornitori.

La voce ammonta a 21 milioni di euro (20,4 milioni di euro nel 2002), tenuto conto del loro costo di acquisto o delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio. Le informazioni richieste dall'art. 38, comma 2, lettere c) e d) del decreto legislativo 127/91 sono qui di seguito riportate:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
(in €/000)		31/12/2002			31/12/2003	
	COSTO	DECREMENTI SVALUTAZIONI	BILANCIO	INCREMENTI RIVALUTAZIONI	DECREMENTI SVALUTAZIONI	BILANCIO
Partecipazioni	5.958	(10)	5.948	0	(5)	5.943
Crediti	20.266	(5.852)	14.414	625	0	15.039
Altri titoli	2.674	(2.673)	1	0	0	1
Totale	28.898	(8.535)	20.363	625	(5)	20.983

PARTECIPAZIONI (in €/000)	31/12/2002			31/12/2003	
	COSTO	DECREMENTI SVALUTAZIONI	BILANCIO	DECREMENTI SVALUTAZIONI	BILANCIO
Imprese controllate					
consolidate con il metodo del Patrimonio netto	984	(10)	974	0	974
Imprese collegate					
consolidate con il metodo del Patrimonio netto	0	0	0	0	0
Altre imprese consolidate					
con il metodo del costo	4.974	0	4.974	(5)	4.969
Totale	5.958	(10)	5.948	(5)	5.943

- *Partecipazioni in imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio netto*

(in €/000)	31/12/2002			31/12/2003		
	COSTO	DECREMENTI SVALUTAZIONI	BILANCIO	INCREMENTI RIVALUTAZIONI	DECREMENTI SVALUTAZIONI	BILANCIO
Cargest Spa in liquidazione	84	0	84	0	0	84
Cartiere E. Magnani Spa in liquidazione	1	0	1	0	0	1
Edi Spa in liquidazione	899	(10)	889	0	0	889
Totale	984	(10)	974	0	0	974

• *Partecipazioni in imprese collegate consolidate con il metodo del Patrimonio netto*

[illegible]

• *Partecipazioni in altre imprese valutate al costo o non consolidate*

(in €/000)	31/12/2002				31/12/2003			
	COSTO	INCREMENTO	DECREMENTO	BILANCIO	INCREMENTO	DECREMENTO	BILANCIO	
	RIVALUTAZIONE	SVALUTAZIONE	SVALUTAZIONE		RIVALUTAZIONE	SVALUTAZIONE		
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	4.954	0	0	4.954	0	0	4.954	
Idroenergia S.c.a.r.l.	1	0	0	1	0	0	1	
Idroelettrica S.c.a.r.l.	1	0	0	1	0	0	1	
Meccano S.p.A.	1	0	0	1	0	0	1	
Sistema S.r.l.	16	0	0	16	0	(5)	11	
Conai	1	0	0	1	0	0	1	
Totale	4.974	0	0	4.974	0	0	4.969	

Crediti

• *Crediti verso altri*

I crediti verso altri ammontano a complessivi 15 milioni di euro, di cui 4,7 milioni di euro scadenti entro l'esercizio (2,8 milioni di euro nel 2002) e 10,3 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio successivo (11,6 milioni di euro nel 2002).

Tali crediti si riferiscono:

- ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 7,0 milioni di euro;
- al credito verso l'Erario per l'anticipo delle imposte sul T.F.R., ai sensi dell'art. 3 della Legge 662/96 per 4,8 milioni di euro. La diminuzione del credito di imposta è conseguente al suo utilizzo, nei limiti consentiti dalla legge, a fronte del versamento delle ritenute applicate sui trattamenti di fine rapporto corrisposti ai dipendenti ed alla compensazione operata per il versamento in acconto dell'imposta sostitutiva di cui al decreto legislativo 47/2000;
- alle anticipazioni per diritti d'autore per 1,0 milioni di euro;
- ai depositi cauzionali per contratti di locazione per 462 mila euro;
- al credito per operazioni finanziarie per il contratto con la Noricum Vita per 1,0 milioni di euro, sottoscritto dalla Controllante;
- i crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso per complessivi 709 mila euro.

Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie per altri titoli si riferiscono alla partecipazione nell'Istituto per l'Edilizia economica e popolare di Foggia.

C. ATTIVO CIRCOLANTE**C.I RIMANENZE**

Il valore delle RIMANENZE ammonta, alla fine dell'esercizio, a 139,2 milioni di euro contro i 163,2 milioni di euro nel 2002, con una variazione negativa pari a 24,1 milioni di euro. Il valore di tali rimanenze è al netto di rettifiche di valore effettuate per tener conto del loro livello di obsolescenza e per far fronte alle incertezze sull'utilizzo delle stesse anche in base alla loro movimentazione.

Al 31 dicembre il magazzino è così composto:

- MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO: sono pari a 45,4 milioni di euro rispetto ai 71 milioni di euro del 2002. Sono rappresentate da materie prime di carta acquistata, materiali vari e ricambi;
- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI: sono pari a 21,4 milioni di euro contro i 6,3 milioni di euro del 2002. La giacenza si riferisce principalmente a semilavorati di monete euro, carta autoprodotta, costi accumulati per l'acquisto di oro e argento allo stadio di lavorazione raggiunto ed opere editoriali;
- LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE: sono pari a 54,6 milioni di euro rispetto ai 45,5 milioni di euro dell'esercizio precedente. La voce si compone di lavori di coniazione (commessa euro, demonetizzazione delle lire, medaglie e monete), lavori grafici ed editoriali;
- PRODOTTI FINITI E MERCI: sono pari a 15 milioni di euro rispetto ai 40,4 milioni di euro dell'esercizio precedente. Trattasi principalmente di prodotti editoriali, numismatici, cartai, artistici;
- ACCONTI A FORNITORI: ammontano a 2,9 milioni di euro e riguardano gli anticipi corrisposti a fronte dell'acquisto delle carte plastiche per la realizzazione della carta d'identità elettronica e per diritti d'autore.

C.II CREDITI

I CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE ammontano a 380,6 milioni di euro contro i 494,1 milioni di euro nel 2002.

La suddivisione dei crediti per scadenza viene qui di seguito riportata:

CREDITI PER SCADENZA (in €/000)		31/12/2003			31/12/2002		
		ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE
A	Crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
	Verso altri	4.701	10.338	15.039	2.849	11.565	14.414
	Sub Totale	4.701	10.338	15.039	2.849	11.565	14.414
B	Crediti dell'attivo circolante						
	Verso clienti	340.403	11.142	351.545	414.094	15.921	430.015
	Verso controllate non consolidate	2.328	0	2.328	3.332	0	3.332
	Verso altri	23.185	3.545	26.730	56.861	3.911	60.772
	Sub Totale	365.916	14.687	380.603	474.287	19.832	494.119
C=A+B	Totale	370.617	25.025	395.642	477.136	31.397	508.533

- i CREDITI VERSO CLIENTI ammontano complessivamente a 351,5 milioni di euro (430 milioni di euro nel 2002) e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e prestazione di servizi;
- i CREDITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE NON CONSOLIDATE ammontano a 2,3 milioni di euro rispetto ai 3,3 milioni di euro dello scorso esercizio. Tali crediti si riferiscono a rapporti di natura commerciale ed alle aperture di conti correnti di corrispondenza riconosciute a società del Gruppo consolidate con il metodo del patrimonio netto. In particolare l'ammontare di tale voce è così composto:
 - CARGEST SPA IN LIQUIDAZIONE per un importo pari a 7 mila euro per crediti commerciali e 2,2 milioni di euro per aperture di conto corrente;
 - CARTIERE E. MAGNANI SPA IN LIQUIDAZIONE per un importo pari a 7 mila euro per crediti commerciali e 169 mila euro per aperture di conto corrente;
- gli ALTRI CREDITI, pari a complessivi 26,7 milioni di euro rispetto ai 60,8 milioni di euro dello scorso esercizio e risultano così composti:

(in €/000)	31/12/2003	31/12/2002	VARIAZIONI
Verso l'erario	9.250	17.550	(8.300)
Anticipi a fornitori	871	1.806	(935)
Erario c/lva	8.159	20.671	(12.512)
Enti previdenziali ed assistenziali	59	16	43
Verso il personale per anticipi	27	26	1
Verso il personale per prestiti	18	5	13
Acconti d'imposta	546	13.505	(12.959)
Fatture e note credito da ricevere	90	272	(182)
Acconti ad agenti	681	710	(29)
Altri	7.029	6.211	818
Totale	26.730	60.772	(34.042)

In tale voce sono compresi anche i CREDITI VERSO L'ERARIO PER IMPOSTE ANTICIPATE contabilizzate dall'Istituto capogruppo, dalla Verres e dalla Bimospa.

C.III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Gli ALTRI TITOLI - OBBLIGAZIONI ammontano a 45 milioni di euro e sono stati iscritti tutti nell'anno. Trattasi di obbligazioni EFIBANCA a tasso indicizzato 2001/2004 e di n. 15.000 obbligazioni EFIBANCA a tasso indicizzato 2000/2005 tutte acquistate dalla Capogruppo, la valutazione è stata fatta al costo di acquisto.

C.IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le DISPONIBILITÀ LIQUIDE ammontano a 429,1 milioni di euro, contro i 58 milioni di euro del 2002, con un incremento di 371,2 milioni di euro, conseguente in massima parte alla liquidità generata nell'esercizio a seguito dell'operazione di *structured loan facility*, conclusa dall'Istituto come ampiamente commentato nella Nota integrativa del bilancio civilistico.

Si riferiscono per 0,9 milioni di euro a denaro, assegni e valori presso le casse sociali (comprese le macchine affrancatrici), per 0,8 milioni di euro a posizioni transitorie di liquidità sui conti correnti postali per incassi avvenuti a fine anno e per 427,3 milioni di euro alle disponibilità liquide sui conti correnti bancari.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo i principi di competenza temporale:

- RATEI ATTIVI per 8,2 milioni di euro (7,7 milioni di euro nel 2002) e sono relativi prevalentemente ai rendimenti maturati dalla polizza INA c/TFR stipulata dall'Istituto e ad interessi attivi;
- RISCONTI ATTIVI ammontano a 2,3 milioni di euro (2,7 milioni di euro nel 2002) e si riferiscono a:
 - alle provvigioni passive agenziali e relativi oneri per 1,1 milioni di euro;
 - ai canoni di locazione per 199 mila euro;
 - ai premi di assicurazione per 606 mila euro;
 - alle commissioni di factoring per 18 mila euro;
 - alle spese pubblicitarie per 325 mila euro;
 - oneri su provvigioni per 71 mila di euro.

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2003, del Gruppo Istituto Poligrafico, chiude con un utile complessivo di 38,6 milioni di euro, di cui 39,5 milioni di euro di competenza del Gruppo e perdite per 883 mila euro di competenza di terzi.

Il PATRIMONIO NETTO complessivo, compreso il risultato d'esercizio, è quindi pari a 400 milioni di euro, di cui 392,8 milioni di euro di competenza del Gruppo e 7,2 milioni di euro di competenza di terzi.

Il Patrimonio netto a tale data risulta così composto:

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31/12/2002	DESTINAZIONE RISULTATO	RIDETERMINAZIONE CAPITALE SOCIALE CAPOGRUPPO	RISULTATO 2003	VARIAZIONE AREA CONSOLIDAMENTO	31/12/2003
Fondo di dotazione	239.538	0	100.462	0	0	340.000
Riserva legale	0	1.730	0	0	0	1.730
Altre riserve	357.263	33.006	(378.752)	0	63	11.580
Risultato dell'esercizio	34.736	(34.736)		39.484	0	39.484
A Totale di gruppo	631.537	0	(278.290)	39.484	63	392.794
Capitale e Riserva di terzi	8.070	24	0	0	(63)	8.031
Utile di terzi	24	(24)	0	(883)	0	(883)
B Totale di terzi	8.094	0	0	(883)	(63)	7.148
A+B Totale	639.631	0	(278.290)	38.601	0	399.942

Il seguente prospetto riporta la riconciliazione tra il PATRIMONIO NETTO della Capogruppo e il PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO al 31 dicembre 2003.

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio dell'Istituto Poligrafico al 31 dicembre 2003 e il Patrimonio Netto e il Risultato d'esercizio del Bilancio Consolidato

(in €/000)	PATRIMONIO DI GRUPPO	RISULTATO DI GRUPPO	PATRIMONIO DI TERZI	RISULTATO DI TERZI	PATRIMONIO CONSOLIDATO	RISULTATO CONSOLIDATO
Bilancio d'esercizio IPZS al 31 dicembre 2003	342.687	41.288	0	0	342.687	41.288
Patrimoni netti società consolidate	20.952	(21.651)	8.031	(883)	28.983	(22.534)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni	(12.797)	0	0	0	(12.797)	0
Storno di utili infragruppo	0	(664)	0	0	0	(664)
Elisione delle svalutazioni e rivalutazioni delle partecipazioni	354	20.511	0	0	354	20.511
Partecipazioni consolidate con il metodo del PN e al Costo	2.114	0	0	0	2.114	0
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2003	353.310	39.484	8.031	(883)	361.341	38.601

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il FONDO PER RISCHI ED ONERI è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA IMPIEGATI pari a 826 mila euro, dopo aver contabilizzato utilizzi per 56 mila euro. Tale fondo si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art. 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modificazioni e alle indennità suppletive di clientela che potrebbero emergere dalla risoluzione di rapporti di agenzia;
- IMPOSTE pari a 627 mila euro, dopo aver effettuato utilizzi per 1,9 milioni di euro e riclassifiche alla voce debiti tributari per 779 mila euro. Il fondo accoglie prevalentemente gli importi prudenzialmente accantonati a fronte di presunti oneri fiscali su posizioni non ancora definite o in contestazione;
- ONERI DI TRASFORMAZIONE pari a 149,5 milioni di euro, in relazione all'operazione di *structured loan facility*, realizzata dalla capogruppo, come già illustrato nella Nota integrativa del bilancio civilistico, a cui si rimanda;
- ALTRI PER RISCHI ED ONERI, ammontano a 188,1 milioni di euro, ed accolgono somme accantonate per fronteggiare i rischi ed oneri potenzialmente gravanti sul Gruppo dei quali non è possibile determinare, in maniera esatta, l'ammontare o la data di sopravvenienza. La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è la seguente:

ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI (in €/000)	
Consistenza al 31 dicembre 2002	196.796
Accantonamento a conto economico:	
- Per rischi	16.709
- Altri accantonamenti	153
- Imputazioni effettuate ad altre voci di conto economico	768
- Imputazioni effettuate ad altre voci di stato patrimoniale	6.327
Riclassifiche	90
Utilizzi dell'esercizio	(32.708)
Consistenza al 31 dicembre 2003	188.135

In particolare riguardano:

- FONDO RISCHI CONTENZIOSO, pari a 95,7 milioni di euro, atto a fronteggiare contenziosi di diversa natura in essere alla data di chiusura dell'esercizio, accantonati sulla base delle migliori e più prudenti conoscenze disponibili alla data di redazione del bilancio consolidato e dei pareri espressi dai legali incaricati;
- FONDO RISCHI INDUSTRIALI, pari a 57,4 milioni di euro, si riferisce a: RESE CONTRATTUALMENTE PREVISTE, da parte delle librerie concessionarie per un milione di euro; SVALUTAZIONE DEI SEMILAVORATI EURO in giacenza in relazione alla riduzione dei contingenti di ordinativi per 5,3 milioni di euro; ONERI RELATIVI A COMMESSE IN CORSO per le quali si sono stimate perdite a finire per 3,5 milioni di euro; ONERI DI RISTRUTTURAZIONE a fronte di una stima dei costi conseguenti alla programmata concentrazione, nei nuovi insediamenti, delle attività oggi svolte presso i vari stabilimenti romani da parte dell'Istituto per circa 32,9 milioni di euro, perdite che potrebbero emergere a seguito di garanzie contrattuali rilasciate per 13,7 milioni di euro e penali per un milione di euro;
- FONDO RISCHI PARTECIPATE, pari a 34,4 milioni di euro, è destinato a fronteggiare le potenziali passività che potrebbero emergere dal possesso di alcune partecipate;
- FONDO INDENNITA' SUPPLETIVA CLIENTELA AGENTI, pari a 521 mila euro, è destinato a coprire i rischi che deriverebbero da un eventuale scioglimento unilaterale dei contratti di agenzia;
- FONDO RISCHI DIVERSI, pari a 114 mila euro.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO è pari a 89,8 milioni di euro rispetto a 86,2 milioni di euro dell'esercizio precedente. Il decremento è determinato dalla somma algebrica degli accantonamenti dell'esercizio, delle indennità corrisposte al personale che ha cessato il servizio nel corso dell'esercizio e degli anticipi corrisposti.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio è appresso riportato:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (in €/000)	
Consistenza al 31 dicembre 2002	86.218
Utilizzi dell'esercizio per:	
- Indennità corrisposte al personale	(2.733)
- Anticipi ex lege n. 297/1982	(2.075)
Accantonamento a conto economico	9.980
Accantonamento per incentivo esodo	(291)
Accantonamento a fondo pensione	(541)
Accantonamento su accertamento costi	(59)
Contributo di solidarietà 0,5%	(429)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(284)
Ricostituzione fondo esercizi precedenti	17
Consistenza al 31 dicembre 2003	89.803

D. DEBITI

DEBITI PER SCADENZA (in €/000)	31/12/2003			31/12/2002		
	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE
Verso banche	14.392	0	14.392	36.360	0	36.360
Verso altri finanziatori	23.045	361.179	384.224	15.185	12.059	27.244
Acconti	16.448	0	16.448	31.815	0	31.815
Verso fornitori	98.266	0	98.266	95.852	0	95.852
Verso imprese controllate	958	0	958	1.705	0	1.705
Tributari	185.119	0	185.119	197.848	0	197.848
Verso istituti di previdenza	5.469	20	5.489	5.383	25	5.408
Altri debiti	157.370	0	157.370	240.750	147	240.897
Totale	501.067	361.199	862.266	624.898	12.231	637.129

- I DEBITI VERSO BANCHE ammontano a 14,4 milioni di euro (36,4 milioni di euro nel 2002), con un decremento di 22 milioni di euro, a seguito della riduzione dell'esposizione debitoria verso il sistema bancario.
- I DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a 384,2 milioni di euro (27,2 milioni di euro nel 2002). Il consistente incremento rispetto all'esercizio precedente è da attribuire alla conclusione da parte della Capogruppo, nel mese di marzo 2003, della operazione di *structured loan facility*. Per maggiori commenti si rinvia a quanto indicato nella Nota integrativa dell'Istituto.
- Gli ACCONTI ammontano a 16,4 milioni di euro (31,8 milioni di euro nel 2002). Il debito si riferisce prevalentemente all'anticipo ricevuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'acquisto di materie prime relative alla fornitura euro, ai sensi dell'articolo 9 della legge 20 aprile 1978 n. 154.
- I DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 98,3 milioni di euro (95,9 milioni di euro nel 2002) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio.
- I DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE sono pari a 958 mila euro rispetto ai 1,7 milioni di euro del 2002, a fronte prevalentemente di forniture ricevute dalle società non consolidate. In particolare il saldo si riferisce esclusivamente al debito della BIMOSPA verso la EDI SPA IN LIQUIDAZIONE.

- I DEBITI TRIBUTARI ammontano a 185,1 milioni di euro (197,8 milioni di euro nel 2002) e si riferiscono prevalentemente al debito della Capogruppo per “IVA SOSPESA” (171,7 milioni di euro).
- I DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA ammontano a 5,5 milioni di euro (5,4 milioni di euro nel 2002) e si riferiscono ai contributi previdenziali maturati sulle retribuzioni del personale dipendente e del personale legato da rapporti d’agenzia nel mese di dicembre e versati agli enti medesimi nel 2004.
- Gli ALTRI DEBITI ammontano a 157,4 milioni di euro (240,7 milioni di euro nel 2002), che risultano così composti:

ALTRI DEBITI (in €/000)	31/12/2003	31/12/2002
Debiti verso l'ex PGS	80.219	172.121
Debiti verso dipendenti	15.808	10.894
Anticipi da clienti	6.156	9.086
Debiti diversi	55.187	48.796
Totale	157.370	240.897

E. RATEI E RISCONTI

Nella voce in discorso sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- RATEI PASSIVI che ammontano a complessivi 8,9 milioni di euro e sono riferiti:
 - all’imposta sostitutiva relativa a proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2003 pari a 962 mila euro;
 - agli interessi di competenza pari a 7,8 mila euro, di cui i soli interessi relativi al mutuo DEPFA stipulato dalla Capogruppo ammontano a 7,7 milioni di euro;
 - a debiti verso il personale per 104 mila euro;
- RISCONTI PASSIVI ammontano a complessivi 3 milioni di euro e sono riferiti:
 - al credito d’imposta per un ammontare complessivo di 2,1 milioni di euro;
 - agli interessi impliciti su crediti rateali per 635 mila euro;
 - ricavi non di competenza e rinviati ai futuri esercizi per 116 mila euro;
 - aggio su prestiti per 167 mila euro.

CONTI D'ORDINE

I conti d’ordine ammontano complessivamente a 40,8 milioni di euro rispetto ai 60,8 milioni di euro dello scorso esercizio e sono così composti:

CONTI D'ORDINE (in €/000)	31/12/2003	31/12/2002
Garanzie personali prestate	3.873	8.625
Garanzie personali ricevute	2.469	2.711
Altri conti d'ordine	34.493	49.517
Totale	40.835	60.853

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione, quale risulta dal conto economico consolidato, ammonta a 468,1 milioni di euro rispetto a 457,2 milioni di euro del 2002.

A1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI ammontano a 457 milioni di euro, contro i 490,7 milioni di euro del 2002. La riduzione è riconducibile al progressivo esaurimento della commessa euro, ed alla diminuzione del fatturato di alcuni specifici settori quali il gioco lotto e la new economy, nonché all'andamento recessivo del mercato per alcune controllate. Sono invece aumentati i ricavi nei settori targhe, lavorazioni grafiche relative a materiale elettorale e carte valori.

La ripartizione dei ricavi delle vendite per aree geografiche è la seguente:

(in €/000)	2003	2002
Italia	444.446	485.508
Estero	12.570	5.225
Totale	457.016	490.733

A2. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, semilavorati e finiti ammonta -18,8 milioni di euro contro i -8,2 milioni di euro dell'esercizio precedente. La variazione è riconducibile, da un lato ad una riduzione dei volumi produttivi, alle minori quantità di monete euro in corso di realizzazione, al minor valore della carta autoprodotta ed alle minori giacenze della Libreria dello Stato, dall'altro alle maggiori quantità di semilavorati editoriali e di prodotti di medaglistica e numismatica.

A3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La variazione dei lavori in corso su ordinazione ammonta complessivamente a 5,5 milioni di euro contro i -31,5 milioni di euro del 2002. L'incremento della voce in questione è riconducibile alle maggiori quantità di monete in magazzino in relazione all'andamento della commessa pluriennale per la produzione dell'euro da parte della Capogruppo.

A4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Gli INCREMENTI PER LAVORI INTERNI sono pari a 17 mila euro (195 mila euro nel 2002) e sono riferibili alla controllata Verrès e sono costituiti dalle ore di manodopera per la costruzione di alcuni impianti.